

sua limitatale per la lega: e così ambedue parlammo latino per quelli che intendevano latino; e per quelli che non l'intendevano, facemmo immediate tradurre le orazioni in lingua boema, e recitarle da uno, a cui donammo noi oratori per uno, raso per un giubbone. I Boemi in conclusione risposero, che quantunque già avessero dato gran quantità di denari e d'uomini loro, e che il tutto fosse successo infelicamente, pure quando tutti i confederati, e l'imperio convenissero con le forze loro, anche loro darebbero tre mila uomini d'arme, armati, ovvero tre fanti per un uomo d'arme, che sariano novemila fanti; e altrettanti quasi ne dariano le membra sue, che sono Lusazia, Slesia, e Moravia. Il medesimo hanno risposto gli stati patrimoniali; onde giudico, che sua maestà non si potria servire di quelle forze contra alcun altro suo particolar inimico (e così includo vostra serenità) se non si facesse ingiuria aperta all'onor suo, e alla sua persona; ma stando vostra serenità nel debito ufficio, com'ella suol fare, e fanno li suoi oratori, giudico che quella potenza non fosse molto da temersi, eccetto se sua maestà con i proprj danari non li stipendiasse: nel qual caso ella avria tutte le forze unite contra ognuno, eccetto che contra luterani; contra i quali, parte per paura, parte per amore (perchè sono di quella setta, e fazione) non piglierebbono mai l'armi in mano. Ma sua maestà è poverissimo re e principe, perocchè fra i suoi predecessori e lui, fra l'ambizione e la guerra con Cristiani e Turchi, hanno venduto e impegnato tutte le entrate ordinarie, così degli stati patrimoniali, come del regno di Boemia e delle membra sue. Questo moderno re per le guerre contro Turchi, oltre aver venduto tutte le cose che restavano da potersi ven-